

L'inaugurazione L'anno accademico dell'Università Cardinale Giovanni Colombo



L'intervento La Guardasigilli Marta Cartabia, 59 anni, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della Terza età nella chiesa di San Marco (LaPresse)

La ministra Cartabia, una *lectio magistralis* sul valore della terza età

Con una *lectio magistralis* la ministra della Giustizia Marta Cartabia ha inaugurato ieri a Milano l'anno accademico dell'Università Cardinale Giovanni Colombo per studenti senior. Un invito istituzionale che coincide con i quarant'anni della scuola. La Guardasigilli ha citato i nuovi modelli giuridici nazionali ed europei per la terza età «che rendono più efficace l'assistenza socio-sanitaria e casalinga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4  
ML

CRONACA DI MILANO

Martedì 4 Ottobre 2022 Corriere della Sera

## Cartabia: nuovi modelli per la terza età

La ministra in San Marco per i 40 anni dell'università Cardinale Colombo. «Più assistenza socio-familiare e casalinga»

Una riflessione sulla terza età da un doppio punto di vista, giuridico ed esistenziale. Con una *lectio magistralis* la ministra della Giustizia Marta Cartabia ha inaugurato ieri nella basilica di San Marco il nuovo anno accademico dell'Università Cardinale Giovanni Colombo per studenti senior. Un invito istituzionale che coincide con i quarant'anni della scuola che avviò i corsi nel 1983. La lezione della ministra si è aperta con un ricordo del costituzionalista e presidente della Corte costituzionale Valerio Onida, scomparso il 14 maggio di quest'anno. «È stato mio maestro di studi — ha ricordato la ministra — e a fine carriera ha tenuto le sue lezioni proprio



Inaugurazione La ministra Marta Cartabia all'avvio del nuovo anno accademico dell'università

qui, fino agli ultimi mesi della sua vita». Cartabia è intervenuta sul tema «I diritti e i doveri della persona anziana» con un *excursus* sulle fonti normative che tutelano la ter-

za età. Il primo passaggio riguarda i padri costituenti: «Nella nostra carta fondamentale c'è solo una norma che riguarda la vecchiaia e si tratta dell'articolo 38 che affronta il tema della previdenza sociale, mentre nell'ambito europeo e internazionale dai primi anni Duemila si è prodotta molta letteratura giuridica a cominciare dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 2000». La Ue riconosce il diritto degli anziani a condurre una vita dignitosa e socialmente attiva e dimostra — ha ricordato ancora la ministra — come il tema dei diritti per gli over 65 stia acquisendo maggiore sensibilità istituzionale. «Due i fattori: il calo delle nascite e

l'allungamento dell'età media impongono di individuare strumenti giuridici specifici. In particolare la figura dell'amministratore di sostegno, introdotta nel Codice civile nel 2004, e quella del fiduciario hanno dato risposte a queste esigenze». Per la ministra è significativa anche l'istituzione della Commissione per la riforma dell'assistenza socio-sanitaria della popolazione anziana: «La Commissione sta affiancando le istituzioni ad indagare il fenomeno e a proporre le necessarie ipotesi di riforma, un prezioso strumento inteso a favorire la presenza di aiuti sul territorio attraverso l'assistenza domiciliare, il sostegno alle famiglie e il ricorso alla telemedicina.

### I corsi

● L'università della terza età Cardinale Giovanni Colombo è stata fondata nel 1983

● Quest'anno celebra il suo quarantennale con un'offerta didattica che comprende 60 materie insegnate da 53 docenti

L'obiettivo è sviluppare un modello che aiuti gli anziani a vivere nel loro contesto familiare e sociale». L'università della terza età oggi propone una sessantina di corsi tenuti da 50 docenti che provengono dal mondo accademico. Fra i settori di studio, le materie umanistiche e le scienze umane per i circa 400 studenti che ogni giorno frequentano la sede di piazza San Marco 2. Don Giuseppe Grampa, rettore dal giugno 2021, commenta così il quarantesimo dell'istituzione: «La nostra università può rappresentare un'occasione per continuare a esser socialmente attivi e disponibili a imparare nuovi saperi».

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA